

## **U.O. DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE**

### *Definizione del fabbisogno*

#### **Profilo Oggettivo**

La Direzione delle Professioni Sanitarie (DPS) è una struttura complessa dell'Azienda dotata di autonomia gestionale preposta alla direzione, all'organizzazione ed al coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico sanitario, riabilitativo e del personale di supporto tecnicosanitario, in coerenza con la pianificazione strategica e gli obiettivi aziendali.

La DPS è una struttura complessa posta in *line* al Direttore Sanitario, concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direzione strategica ed al perseguimento della mission aziendale assicurando la qualità, l'efficacia e l'efficienza tecnico-operativa delle attività assistenziali erogate nell'ambito dei processi di promozione/educazione alla salute, prevenzione, presa in carico dell'utente, diagnosi e cura delle malattie, riabilitazione e palliazione, sulla base delle funzioni individuate dalle norme istitutive dei profili professionali, nonché degli specifici codici deontologici, in integrazione con i diversi sistemi organizzativi e professionali aziendali.

La sua articolazione sostiene modelli organizzativi e gestionali innovativi, caratterizzati dal decentramento dei livelli decisionali, dallo sviluppo della responsabilità, dal senso di appartenenza aziendale e dal lavoro in team con attenzione a obiettivi e risultati.

La DPS, in raccordo con la Direzione Strategica, assicura la programmazione, la definizione, l'erogazione e la valutazione dei percorsi tecnico-assistenziali garantiti dalle professioni sanitarie e dagli operatori di supporto nelle diverse strutture aziendali, secondo criteri uniformi modulati in base alle diverse esigenze organizzative, garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili anche in raccordo con la Direzione SUMAP.

I modelli organizzativi devono prevedere la presa in carico della persona e la continuità assistenziale attraverso la gestione dei processi orizzontali in una logica di rete, affinché i bisogni dell'utenza siano posti al centro dell'operato del singolo e dell'intera organizzazione.

La DPS, nel perseguire il miglioramento dei processi assistenziali attraverso le leve gestionali, riconosce, nell'integrazione tra i diversi livelli decisionali, organizzativi e operativi, la modalità più efficace per promuovere servizi di qualità all'utenza.

La DPS svolge la propria attività in piena collaborazione ed integrazione con la Direzione Sanitaria e con gli uffici di staff aziendali.

La DPS è articolata in diverse aree tecnico-professionali, la cui responsabilità è assegnata ad un Dirigente delle Professioni Sanitarie:

- Area infermieristica;
- Area della Riabilitazione;
- Area Tecnica di Radiologia e di laboratorio

Si cura altresì della gestione del personale di supporto afferente alle diverse Direzioni e servizi.

Dipendono gerarchicamente dal Direttore della DPS i Dirigenti delle Professioni Sanitarie, che hanno la responsabilità di:

- verificare e valutare il fabbisogno del personale dell'area professionale afferente, nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi aziendali;
- promuovere, nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi aziendali, i livelli di competenza professionale;

- favorire la formazione continua del personale afferente e la valutazione dell'impatto della stessa nelle strutture organizzative eventualmente anche attraverso l'adozione di nuovi modelli organizzativi assistenziali.

Al Direttore DPS sono attribuite le seguenti responsabilità:

- Partecipazione attiva agli Staff del Direttore Generale e del Direttore Sanitario;
- Partecipazione al processo di budget per quanto attiene la definizione quali/quantitativa (fabbisogno) e la distribuzione delle risorse infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative, tecniche della prevenzione e operatori di supporto in relazione agli obiettivi fissati;
- Progettazione, sviluppo e sostegno di articolazioni organizzative a rete, di percorsi integrati tra ospedale e territorio che permettano la continuità di presa in carico;
- Definizione di indicatori della qualità assistenziali nelle strutture ospedaliere;
- Definizione dei criteri per la gestione del personale relativamente al reclutamento, accoglimento, inserimento, valutazione, sviluppo, mobilità e sistema incentivante;
- Definizione e gestione integrata delle risorse, in sinergia con i Direttori dei Dipartimenti Assistenziali Integrati nella logica dell'appropriata collocazione;
- Organizzazione, gestione e coordinamento complessivo delle risorse professionali di competenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 15, c.6 del D.lgs. 502/92 e s.m.i., promuovendo lo sviluppo professionale attraverso la formazione e la valutazione e lo sviluppo del sistema premiante. In particolare, ha il compito di progettare, rilevare, e valutare l'impatto delle iniziative di formazione sulle attività assistenziali;
- Regolamentazione delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da parte delle risorse professionali di cui assume il coordinamento e provvede alla organizzazione ed alla implementazione delle specifiche attività, anche ai fini del rispetto della normativa vigente;
- Applicazione degli istituti contrattuali e dei regolamenti aziendali inerenti alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane;
- Governo dei processi di assistenza e di supporto alla stessa, in un sistema integrato di cure;
- Progettazione, implementazione e sviluppo di modelli organizzativi assistenziali innovativi coerenti con l'organizzazione aziendale, favorendo i processi di ricerca, la valorizzazione delle risorse umane e la formazione;
- Qualità, efficienza ed efficacia tecnico organizzativa delle attività assistenziali;
- Definizione del fabbisogno complessivo delle risorse di personale attinenti alle aree di competenza;
- Sviluppo e valorizzazione dei propri collaboratori e delle professioni sanitarie;
- Promozione del processo di integrazione fra i Dipartimenti, in ordine all'utilizzo delle risorse attribuite e in termini di continuità assistenziale;
- Progettazione e realizzazione di programmi e progetti di ricerca per lo sviluppo, revisione e miglioramento della pratica in ambito infermieristico, ostetrico e riabilitativo e per la valutazione dei progetti e percorsi di innovazione organizzativo-assistenziale.

Il Direttore della DPS, nominato dal Direttore Generale, fa parte del Collegio di Direzione e in queste sedi partecipa alla definizione e valutazione del sistema di governo assistenziale.

Nell'assolvimento delle sue funzioni il Direttore può esercitare potere di delega e/o avvalersi di funzioni di staff che potranno variare col variare delle necessità organizzative ed i piani di attività.

Fra le funzioni di staff individuate vi sono:

- reclutamento, allocazione, valutazione neo-assunti e mobilità del personale;
- rapporti con i Servizi trasversali e di Supporto e con l'URP;
- progetti di riorganizzazione interaziendali dell'area laboratoristica;
- responsabilità professionale e disciplinare.

## **Profilo Soggettivo**

Si richiedono requisiti formativi di conoscenza e esperienza, attitudini, capacità professionali e collaterali coerenti con il profilo oggettivo della Struttura come sopra declamato, e in particolare:

- documentate esperienze maturate nell'ambito della pianificazione strategica dei servizi sanitari a livello aziendale/regionale;
- documentate esperienze nella redazione, implementazione di percorsi diagnostico-terapeutici;
- documentate esperienze nell'analisi dei bisogni e nella progettazione di processi di assistenza adeguati a fornire la risposta appropriata;
- documentata esperienza nella progettazione organizzativa, con particolare riferimento ai modelli assistenziali, alla personalizzazione delle cure, alla presa in carico della persona, agli indicatori di processo ed alla misurazione dell'efficacia;
- esperienza ed orientamento per l'organizzazione lavorativa a "matrice" o "adhocratica" basata sulla condivisione degli obiettivi piuttosto che sul modello gerarchico;
- documentata esperienza nell'ambito dei processi di accreditamento della struttura e di valutazione della qualità clinico-organizzativa dell'assistenza;
- esperienza riguardo la fase di inserimento lavorativo, con particolare riferimento ai nuovi assunti ed alla costruzione delle competenze di contesto, del consolidamento dei valori, del rispetto dei codici deontologici ed etici dei dipendenti pubblici;
- conoscenza della legislazione di riferimento con particolare attenzione all'applicazione degli istituti contrattuali previsti in ambito nazionale e locale;
- costruzione del processo di programmazione attraverso obiettivi di processo, esito di salute e di controllo dei costi con specifico riferimento al governo delle risorse gestite;
- co-progettazione ed uso dei sistemi informativi ed informatici al fine di garantire la disponibilità dei dati necessari al monitoraggio, controllo e revisione delle attività infermieristiche, ostetriche, tecniche e riabilitative;
- partecipazione al processo di budget per quanto attiene alla definizione ed alla attribuzione delle risorse umane afferenti al comparto in relazione agli obiettivi prefissati;
- esperienza consolidata nella gestione, orientamento, valutazione e monitoraggio delle risorse umane afferenti facilitando una cultura basata sullo scambio di informazioni, sull'integrazione, sul lavoro in team, sulla gestione e risoluzione degli eventuali conflitti;
- elevate competenze di gestione di relazioni interne ed esterne ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- conoscenze scientifiche e professionali, con particolare riferimento alla direzione ed al coordinamento delle attività infermieristiche e tecnico sanitarie complessivamente svolte in aziende sanitarie, al governo assistenziale ed ai processi di assistenza infermieristica, ostetrica e tecnica, di natura preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa;
- dimostrazione di una costante attività di formazione e di aggiornamento professionale relativo agli ultimi dieci anni.